

Summary of the Base Prospectus

dated 16 June 2008

of

UBS AG [, acting through its [London] [Jersey] Branch]



for the issue of

Warrants*

based on the *[description of [the share] [the index] [the currency exchange rate] [the precious metal] [the commodity] [the interest rate] [the other security] [the fund unit] [the futures contract] [the reference rate] [the basket comprising the aforementioned assets] [the portfolio comprising the aforementioned assets] as Underlying[s]: [•]]*

* The notation of the Warrants will be substantiated and determined in the Final Terms.

NOTA SINTESI DEL PROGRAMMA (VERSIONE ITALIANA)

Il presente documento contiene la Nota di Sintesi del Programma e rappresenta un estratto del Prospetto di Base. I termini e le espressioni definiti in altre parti del Prospetto di Base e non altrimenti definiti nella presente "Nota di Sintesi del Programma" avranno lo stesso significato anche nella presente parte del Prospetto di Base.

Le informazioni riportate nella presente sezione "Nota di Sintesi del Programma" vanno lette ed interpretate come un'introduzione al Prospetto di Base nonché in relazione al Prospetto di Base stesso e alle Condizioni Definitive applicabili.

Qualsiasi decisione di investire nei Warrant dovrebbe basarsi sull'esame da parte del potenziale investitore non solo delle informazioni che seguono, ma di tutte le altre informazioni riportate nel Prospetto di Base, ivi comprese quelle in esso richiamate o incorporate per riferimento.

Salvo quanto diversamente specificato nel presente Programma, qualsiasi successivo riferimento ai termini "Warrant" o "Titoli" comprenderà Warrant o Titoli rappresentati da strumenti finanziari fisici nonché Warrant o Titoli costituiti da Titoli Gestiti a Libro (*nicht-verurkundete Wertrechte*).

Qualsiasi procedimento giudiziario avviato nella Repubblica Federale Tedesca è soggetto al Codice di Procedura Civile tedesco (*Zivilprozessrecht*) applicato dai tribunali tedeschi, che, *inter alia* e a titolo meramente esemplificativo, potrebbe comportare la traduzione in tedesco di documenti in lingua straniera, non prevede la fase di istruttoria e potrebbe prevedere la ripartizione dei costi tra le parti secondo modalità diverse rispetto ad altre giurisdizioni e comunque rispetto a quanto contemplato in qualsiasi documento relativo al Programma. Ne consegue che, qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un'autorità giudiziaria tedesca o all'autorità giudiziaria di qualsiasi altro Stato membro dello Spazio Economico Europeo (ciascuno uno "**Stato SEE**") in merito alle informazioni contenute in un prospetto finanziario come il Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto tedesco nonché del diritto nazionale di ogni altro Stato SEE rilevante, a sostenere le spese di traduzione, nella misura necessaria, del Prospetto di Base in tedesco e/o in qualsiasi altra lingua rilevante, a seconda dei casi, prima dell'inizio del procedimento.

Qualsiasi procedimento giudiziario avviato in Svizzera è soggetto al Codice di Procedura Civile cantonale (*Zivilprozessordnung*) del Cantone in cui tale procedimento viene intrapreso, che, *inter alia* e a titolo meramente esemplificativo, potrebbe comportare la traduzione in una delle lingue ufficiali svizzere (tedesco, francese e italiano) di documenti in lingua straniera, potrebbe non prevedere la fase di istruttoria e potrebbe prevedere la ripartizione dei costi tra le parti secondo modalità diverse rispetto ad altre giurisdizioni e comunque rispetto a quanto contemplato in qualsiasi documento relativo al Programma. Ne consegue che, qualora sia proposto un ricorso dinanzi ad un'autorità giudiziaria svizzera in merito alle informazioni contenute in un prospetto finanziario come il Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto di procedura civile cantonale in vigore (*Zivilprozessordnung*), a sostenere le spese di traduzione, nella misura necessaria, del Prospetto di Base nella relativa lingua ufficiale svizzera, a seconda dei casi, prima dell'inizio del procedimento.

La responsabilità civile relativa al contenuto della presente sezione "Nota di Sintesi del Programma" incombe all'Emittente e alle persone che hanno eseguito o fatto eseguire la traduzione della presente nota di sintesi, compresa la sua eventuale traduzione, ma soltanto se la nota di sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incorrente se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base o alle altre informazioni in esso riportate.

Chi è l'Emittente?

Premessa

UBS AG (UBS AG o l'"**Emittente**") con le sue società controllate (insieme con l'Emittente, il "**Gruppo UBS**", il "**Gruppo**" o "**UBS**") si avvale della propria esperienza maturata nel corso di 150 anni di attività per fornire servizi e consulenza alla clientela privata, istituzionale e aziendale in tutto il mondo, nonché alla clientela *retail* in Svizzera. La strategia operativa di UBS è principalmente incentrata sulle attività di *wealth management* a livello internazionale e di banca universale in cui è leader in Svizzera. A questi *business* si affiancano la divisione di Investment Bank, focalizzata sul cliente, e una solida e ben diversificata attività di Global Asset Management, che insieme consentono a UBS di espandere l'area primaria del *wealth management* e dare impulso alla crescita del Gruppo. UBS ha le proprie sedi direzionali in Svizzera, a Zurigo e Basilea, ed è presente in oltre 50 paesi, incluse tutte le maggiori piazze finanziarie.

Al 31 marzo 2013 il coefficiente patrimoniale¹ Common Equity Tier 1 di UBS secondo la normativa BRI Basilea III era pari al 15,3% se riferito all'applicazione graduale e al 10,1% se riferito all'applicazione integrale, gli asset investiti ammontavano a CHF 2.373 miliardi, il patrimonio netto di competenza degli azionisti UBS era pari a CHF 47.239 milioni e la capitalizzazione di mercato si attestava a CHF 55.827 milioni. Alla stessa data, l'organico di UBS comprendeva 61.782 dipendenti¹.

Principali dati finanziari del bilancio consolidato

I seguenti principali dati finanziari consolidati di UBS sono desunti: (i) dalla relazione di bilancio dell'esercizio 2012, comprendente il bilancio consolidato certificato dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 (che espone i dati comparativi degli esercizi finanziari al 31 dicembre 2011 e 2010) e (ii) dal bilancio consolidato non certificato del trimestre chiuso il 31 marzo 2013 (da cui sono stati ricavati i dati comparativi del trimestre chiuso il 31 marzo 2012 e alcuni dati comparativi selezionati al 31 dicembre 2012). Il bilancio consolidato di UBS è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Financial Reporting Standards* o "IFRS") emanati dal Comitato per i principi contabili internazionali (*International Accounting Standards Board* o "IASB"). I valori sono espressi in franchi svizzeri (CHF).

In milioni di CHF, salvo diversa indicazione	Per il trimestre conclusosi il		Per l'esercizio conclusosi il		
	31.03.13	31.03.12	31.12.12 ¹	31.12.11	31.12.10
	non certificato		certificato, salvo diversa indicazione		
Risultati del Gruppo					
Proventi operativi	7.775	6.523	25.423*	27.788	31.994
Costi operativi	6.327	4.956	27.216	22.482	24.650
Utile / (perdita) operativo(a) ante imposte	1.447	1.567	(1.794)*	5.307	7.345
Utile (perdita) netto(a) di competenza degli azionisti UBS	988	1.035	(2.480)*	4.138	7.452
Utile diluito per azione (CHF)	0,26	0,27	(0,66)*	1,08	1,94

Indicatori chiave di performance, di bilancio e di gestione del capitale e ulteriori informazioni

Performance					
Rendimento del patrimonio netto (RoE) (%) ²	8,5	8,5	(5,1)*	9,1*	18,0*
Rendimento del patrimonio netto tangibile (%) ³	10,1	10,8	1,6*	11,9*	24,7*
Rendimento lordo degli attivi ponderati in funzione del rischio (%) ⁴	11,9	11,5	12,0*	13,7*	15,5*
Rendimento lordo degli attivi (%) ⁵	2,5	1,9	1,9*	2,1*	2,3*
Crescita					
Crescita dell'utile netto (%) ⁶	N/D	220,4	N/D*	(44,5)*	N/D*
Crescita della raccolta netta (%) ⁷	3,7	0,6	1,6*	1,9*	(0,8)*
Efficienza					
Rapporto costi / ricavi (%) ⁸	81,2	76,4	106,6*	80,7*	76,9*

¹ Il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 secondo la normativa BRI Basilea III è il rapporto tra il patrimonio Common Equity Tier 1 secondo la normativa BRI Basilea III e le attività ponderate in funzione del rischio secondo la medesima normativa. Le informazioni riferite all'applicazione integrale non tengono conto degli effetti del periodo di transizione, durante il quale sono gradualmente applicate nuove deduzioni di capitale e gli strumenti di capitale non ammessi sono gradualmente eliminati. Per approfondimenti sulle modalità di calcolo del patrimonio Common Equity Tier 1 secondo la normativa BRI Basilea III della BRI si rimanda al capitolo "Gestione del capitale" della relazione sul primo trimestre 2013 di UBS.

¹ Equivalenti a tempo pieno.

Solidità patrimoniale				
Coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 Basilea III della BRI (% , applicazione graduale) ^{9, 10}	15,3		15,3*	
Coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 Basilea III della BRI (% , applicazione integrale) ^{9, 10}	10,1		9,8*	
Leverage ratio Swiss SRB (%) ^{9, 11}	3,8		3,6*	

Bilancio e gestione del capitale					
Totale attivi	1.213.844	1.364.036	1.259.797*	1.416.962	1.314.813
Patrimonio netto di competenza degli azionisti di UBS	47.239	48.792	45.949*	48.530	43.728
Valore contabile totale per azione (CHF)	12,57	12,92	12,26*	12,95*	11,53*
Valore contabile tangibile per azione (CHF)	10,79	10,45	10,54*	10,36*	8,94*
Patrimonio Common Equity Tier 1 BRI Basilea III (% , applicazione graduale) ¹²	40.235		40.032*		
Patrimonio Common Equity Tier 1 BRI Basilea III (% , applicazione integrale) ¹²	26.176		25.182*		
Attivi ponderati in funzione del rischio BRI Basilea III (applicazione graduale) ¹²	262.454		261.800*		
Attivi ponderati in funzione del rischio BRI Basilea III (applicazione integrale) ¹²	258.701		258.113*		
Coefficiente patrimoniale totale BRI Basilea III (% (applicazione graduale) ¹²	18,9		18,9*		
Coefficiente patrimoniale totale BRI Basilea III (% (applicazione integrale) ¹²	11,8		11,4*		

Ulteriori informazioni					
Attivi investiti (in miliardi di CHF) ¹³	2.373	2.115	2.230	2.088	2.075
Personale (equivalenti a tempo pieno)	61.782	64.243	62.628*	64.820*	64.617*
Capitalizzazione di borsa	55.827	48.488	54.729*	42.843*	58.803*

*non certificato

¹ Il 1° gennaio 2013 UBS ha adottato le modifiche alla norma IFRS 10 *Bilanci d'esercizio consolidati (Consolidated Financial Statements)* deliberate a ottobre 2012 dallo IASB. I periodi di confronto inclusi nella relazione di UBS sul primo trimestre 2013 sono stati modificati per tenere conto dell'effetto dell'adozione della norma IFRS 10, secondo cui i periodi antecedenti al 2012 non devono essere riclassificati nella relazione di bilancio del 2013. ² Utile netto di competenza degli azionisti UBS da inizio anno (o su base annua, ove applicabile) / patrimonio netto medio di competenza degli azionisti UBS (da inizio anno). ³ Utile netto di competenza degli azionisti UBS da inizio anno prima di ammortamenti, rettifiche di valore dell'avviamento e delle attività immateriali / patrimonio netto medio di competenza degli azionisti meno avviamento e attività immateriali. ⁴ Proventi operativi al lordo delle rettifiche di valore per perdite/recuperi su crediti da inizio anno (o su base annua, ove applicabile) / media totale degli attivi (da inizio anno). Gli attivi ponderati in funzione del rischio sono calcolati secondo BRI Basilea III (applicazione graduale) per il 2013, secondo Basilea 2.5 per il 2012 e secondo Basilea II per il 2011 e il 2010. ⁵ Proventi operativi al lordo delle rettifiche di valore per perdite/recuperi su crediti da inizio anno (o su base annua, ove applicabile) / media totale degli attivi (da inizio anno). ⁶ Variazione dell'utile netto da attività continuative di competenza degli azionisti UBS tra il periodo corrente e il periodo di raffronto / utile netto da attività continuative di competenza degli azionisti UBS per il periodo di raffronto. Non significativo e non considerato se nel periodo in esame o nel periodo di raffronto si registra una perdita. ⁷ Raccolta netta del periodo (su base annua, ove applicabile) / attivi investiti all'inizio del periodo. Questo dato riguarda la raccolta netta della divisione Retail & Corporate, esclusi i proventi da interessi e dividendi. ⁸ Costi operativi / proventi operativi al lordo delle rettifiche di valore per perdite/recuperi su crediti. ⁹ Il 1° gennaio 2013 sono entrate in vigore in Svizzera le norme BRI Basilea III. Per aggiornare il sistema degli indicatori chiave della performance, nel primo trimestre del 2013 UBS ha sostituito gli indicatori chiave della performance "Coefficiente BRI Tier 1 (%)" e "FINMA Leverage Ratio (%)" con "Coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 BRI Basilea III (%), applicazione graduale / applicazione integrale" e "Leverage Ratio di Swiss SRB (banche rilevanti a livello sistemico) (%)". I dati BRI Basilea III al 31 dicembre 2012 sono comunicati pro forma. ¹⁰ Patrimonio Common Equity Tier 1 / Common Equity Tier 1 Capital BRI Basilea III / Attività ponderate in funzione del rischio BRI Basilea III. Le informazioni comunicate in riferimento all'applicazione integrale non tengono conto degli effetti del periodo di transizione, durante il quale sono gradualmente applicate le nuove deduzioni di capitale e gli strumenti di capitale non ammessi sono gradualmente eliminati. ¹¹ Patrimonio totale / attivi IFRS, che misura l'adeguatezza patrimoniale in base all'area di consolidamento, rettificato mediante compensazione dei valori di sostituzione e altre rettifiche, comprese le poste fuori bilancio. Precedentemente denominato Leverage Ratio FINMA Basilea III I. ¹² La normativa Basilea III è entrata in vigore in Svizzera il 1° gennaio 2013. I dati BRI Basilea III al 31 dicembre 2012 sono comunicati pro forma. ¹³ La voce "attivi investiti" del Gruppo include quelli della divisione Retail & Corporate.

Informazioni societarie

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è UBS AG. La società è stata costituita con la denominazione SBC AG il 28 febbraio 1978 con durata illimitata e iscritta nel Registro Commerciale del Cantone di Basilea-Città in tale data. In data 8 dicembre 1997, la società ha modificato la propria

denominazione sociale in UBS AG. La società, nella sua attuale forma giuridica, è stata costituita il 29 giugno 1998 a seguito della fusione tra Union Bank of Switzerland (fondata nel 1862) e Swiss Bank Corporation (fondata nel 1872). UBS AG è iscritta nei Registri Commerciali dei Cantoni di Zurigo e di Basilea-Città. Il numero di registrazione è CH-270.3.004.646-4.

UBS AG è una società di diritto svizzero con sede in Svizzera. La Società opera, in base al Codice delle Obbligazioni svizzero e alla Legge Federale Bancaria Svizzera, come *Aktiengesellschaft*, ovvero una società che ha emesso azioni ordinarie destinate agli investitori.

In base all'articolo 2 dello Statuto di UBS AG (lo "**Statuto**") l'oggetto sociale di UBS AG è l'esercizio dell'attività bancaria, che comprende ogni tipo di attività bancaria, finanziaria, di consulenza, di *trading* e di servizi, in Svizzera e all'estero.

Le azioni di UBS AG sono quotate al SIX Swiss Exchange e al New York Stock Exchange.

Gli indirizzi e i numeri telefonici delle due sedi legali e principali sedi operative di UBS sono: Bahnhofstrasse 45, CH-8001 Zurigo, Svizzera, telefono +41 44 234 1111; e Aeschenvorstadt 1, CH-4051 Basilea, Svizzera, telefono +41 61 288 5050.

Struttura organizzativa dell'Emittente

UBS AG è la capogruppo del Gruppo UBS. L'obiettivo organizzativo del gruppo UBS è di supportare tutte le attività operative della capogruppo in un contesto di efficienza legale, fiscale, regolamentare e finanziaria. Nessuna delle divisioni di *business* di UBS e il Corporate Center sono entità giuridiche indipendenti. Le rispettive attività operative vengono svolte attraverso gli uffici locali ed esteri della banca capogruppo.

Nei casi in cui risulti impossibile ovvero si riveli inefficiente operare tramite la banca capogruppo, a causa di norme legali, fiscali o regolamentari locali, ovvero qualora il Gruppo abbia rilevato altri soggetti giuridici, l'attività viene svolta *in loco* da società del Gruppo legalmente indipendenti.

Informazioni sull'andamento

(Previsioni riportate nella relazione di UBS sul primo trimestre del 2013, comprendente il bilancio d'esercizio consolidato non certificato, pubblicata il 30 aprile 2013).

Sebbene a inizio trimestre sia emerso un rinnovato interesse degli investitori, gli eventi in Europa ci hanno ricordato che molte delle sfide di fondo legate a problemi strutturali sono ancora irrisolte. La mancata individuazione di soluzioni credibili e sostenibili al problema del debito sovrano dell'eurozona, le difficoltà del sistema bancario europeo, i permanenti rischi geopolitici e le prospettive della crescita mondiale, unitamente alla crescente rilevanza della questione irrisolta del bilancio federale degli Stati Uniti, continueranno a influire notevolmente sul grado di fiducia dei clienti e quindi sulla nostra attività nel secondo trimestre del 2013. Questa situazione rende improbabile il miglioramento delle condizioni prevalenti sul mercato, frenando la crescita dei ricavi, dei margini d'interesse netti e della raccolta netta. Tuttavia, UBS ritiene che le proprie attività di raccolta continueranno complessivamente a registrare afflussi netti, riflettendo l'immutata fiducia dei clienti nei confronti della banca. UBS è persuasa che le misure adottate garantiranno il successo a lungo termine della banca, ponendo le basi per continuare a offrire, anche in futuro, rendimenti duraturi ai propri azionisti.

Organi amministrativi, direttivi e di controllo dell'Emittente

UBS AG è soggetta, e opera conformemente, ai vigenti obblighi previsti dalla legge svizzera in materia di *corporate governance*. Inoltre, in qualità di società straniera quotata al New York Stock Exchange (NYSE), UBS AG rispetta tutti gli standard del NYSE in materia di *corporate governance* applicabili alle società straniere quotate.

UBS opera in base a un rigoroso schema di *corporate governance* duale, come prescritto dalla legge bancaria svizzera. Questo sistema prevede controlli reciproci e preserva l'indipendenza istituzionale del Consiglio di Amministrazione ("**BoD**, Board of Directors") rispetto alla gestione aziendale ordinaria, la cui responsabilità è delegata al Direttorio del Gruppo ("**GEB**", Group Executive Board), guidato dal Chief Executive Officer del Gruppo ("**CEO del Gruppo**"). La supervisione e il controllo del GEB è di competenza del BoD. Nessun membro del primo può appartenere al secondo e viceversa.

Lo Statuto e le Regole Organizzative di UBS AG, con i rispettivi allegati, disciplinano i poteri e le responsabilità dei due organi.

Società di revisione

Come stabilito dall'articolo 31 dello Statuto, la società di revisione nominata dagli azionisti di UBS AG resta in carica un anno. Le Assemblee generali degli azionisti del 28 aprile 2011, 3 maggio 2012 e 2 maggio 2013 hanno nominato per un anno la società Ernst & Young Ltd., con sede in Aeschengraben 9, CH-4002 Basel, revisore contabile del bilancio d'esercizio di UBS AG e del bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo UBS.

Ernst & Young è membro dell'Istituto Svizzero dei Revisori contabili e Consulenti fiscali con sede a Zurigo, in Svizzera.

Come vengono utilizzati i proventi netti dall'Emittente?

I proventi netti dell'emissione saranno destinati al finanziamento del Gruppo UBS e non saranno utilizzati dall'Emittente in Svizzera. I proventi netti derivanti dalla vendita dei Titoli saranno utilizzati dall'Emittente per fini commerciali di carattere generale. Non sarà istituito un fondo separato (per "fini speciali").

Sussistono dei rischi correlati all'Emittente?

Le attività di UBS AG, quale fornitore di servizi finanziari globali, sono condizionate dalle prevalenti situazioni di mercato. Diversi fattori di rischio possono pregiudicare la capacità di UBS AG di attuare le proprie strategie di *business* e possono avere un impatto negativo sugli utili realizzati. Conseguentemente, i ricavi di UBS AG e gli utili sono soggetti a fluttuazioni. Pertanto, i dati dei ricavi e degli utili relativi a un determinato periodo non sono necessariamente rappresentativi dei risultati futuri e possono variare di anno in anno, condizionando la capacità di UBS di raggiungere i propri obiettivi strategici.

Rischio generale di insolvenza

Ogni investitore si assume il rischio generale che la situazione finanziaria dell'Emittente possa deteriorarsi. Gli Strumenti Finanziari costituiscono obbligazioni immediate, non garantite e non subordinate in capo all'Emittente e, in particolare in caso di insolvenza dell'Emittente, sono di pari grado, reciprocamente e rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future non garantite e non subordinate dell'Emittente, ad eccezione delle obbligazioni con priorità a norma di legge. Le obbligazioni in capo all'Emittente connesse agli Strumenti Finanziari emessi non sono garantite da un sistema di depositi di garanzia o da un programma di rimborso. In caso di insolvenza dell'Emittente, i Portatori possono dunque subire la **perdita totale** del loro investimento negli Strumenti Finanziari.

Effetto del declassamento del rating dell'Emittente

La valutazione generale del merito creditizio dell'Emittente può avere un impatto sul valore degli Strumenti Finanziari. Questa valutazione dipende generalmente dai *rating* assegnati all'Emittente o alle sue società affiliate da agenzie di *rating* quali Standard & Poor's, Fitch e Moody's. Pertanto un declassamento del rating dell'Emittente da parte di una delle suddette agenzie potrebbe influire negativamente sul valore degli Strumenti Finanziari.

La situazione dei mercati finanziari può penalizzare le posizioni di rischio assunte in passato da UBS e gli altri impegni in capo alla stessa; possibili difficoltà di liquidazione per le posizioni di rischio assunte in passato

UBS, come altri operatori dei mercati finanziari, è stata duramente colpita dalla crisi finanziaria iniziata nel 2007. Dall'inizio della crisi i mercati finanziari hanno subito una notevole contrazione rispetto ai dati storici e UBS ha registrato sostanziali perdite su posizioni di *trading* nel mercato obbligazionario, soprattutto nel 2008 e in misura minore nel 2009. Nonostante la sensibile riduzione delle proprie esposizioni di rischio a partire dal 2008, e più recentemente l'attuazione della propria strategia e l'impegno profuso per attenersi agli obblighi stabiliti dalla Direttiva Basilea III in materia di patrimonio, UBS continua a detenere consistenti posizioni di rischio. In molti casi queste posizioni sono caratterizzate da una prolungata illiquidità e inoltre UBS rimane esposta al rischio di un'ulteriore riduzione del valore delle altre posizioni. Nel quarto trimestre del 2008 e nel primo trimestre del 2009, è stato rivisto il metodo di valutazione contabile applicabile ad alcune di queste posizioni, adottando il criterio del costo ammortizzato anziché il *fair value*; tali attivi sono esposti a possibili rettifiche di valore a causa delle oscillazioni dei tassi di interesse e di altri fattori.

UBS ha annunciato e sta attuando piani per la drastica riduzione degli attivi ponderati in funzione del rischio associati a posizioni di rischio non essenziali o assunte in passato. Non può esservi la certezza che UBS riuscirà a liquidare tali attivi con la rapidità prevista dai piani o che per liquidarli non subirà perdite consistenti. In particolare, la prolungata illiquidità e la complessità di molte posizioni risalenti al passato potrebbe ostacolarne

la cessione o la liquidazione. Al tempo stesso, la strategia di UBS si basa ampiamente sulla capacità del gruppo di ridimensionare nettamente gli attivi ponderati in funzione del rischio associati a tali esposizioni, al fine di conseguire, in un'ottica futura, gli obiettivi patrimoniali e soddisfare i requisiti patrimoniali senza incorrere in perdite inaccettabili. Inoltre, se in futuro UBS esercitasse l'opzione di acquisto del capitale dello SNB StabFund da alcune controllate della Banca nazionale svizzera, le eventuali posizioni residue in tale fondo potrebbero aumentare l'esposizione al rischio e gli attivi ponderati in funzione del rischio di UBS fino a quando sarà possibile liquidarli.

UBS detiene posizioni collegate al settore immobiliare in vari paesi, che la espongono al rischio di perdite. Tali posizioni comprendono un portafoglio molto consistente di mutui immobiliari svizzeri. Anche se la direzione ritiene che tale portafoglio sia stato gestito con grande cautela, UBS potrebbe subire delle perdite se si realizzassero i timori espressi dalla Banca nazionale svizzera e da altri sull'insostenibilità del rialzo dei prezzi degli immobili in Svizzera.

Altri rischi riguardano le attività di *prime brokerage*, *reverse repo* e prestiti Lombard, in quanto il valore o la liquidità dei beni in relazione ai quali UBS ha concesso finanziamenti può diminuire rapidamente.

Potenziali conflitti d'interesse

L'Emittente e le società collegate possono partecipare, per conto proprio o per conto di un cliente, ad operazioni in qualche misura correlate ai Warrant. Tali operazioni possono anche non comportare alcun beneficio al *Portatore di Titoli* e ripercuotersi positivamente o negativamente sul valore del Sottostante (come definito in seguito) e, di conseguenza, sul valore dei Warrant.

Cosa sono i Titoli?

Ai sensi del Programma, UBS AG (l' "**Emittente**" o "**UBS AG**"), anche agendo per il tramite della sua filiale di Jersey ("**UBS AG, Filiale di Jersey**"), potrà, di volta in volta, emettere warrant al portatore o, in alternativa, qualora l'emissione sia disciplinata dalla legge svizzera, in forma di titoli gestiti a libro (*nicht-verurkundete Wertrechte*) (ciascuno un "**Warrant**" o un "**Titolo**", congiuntamente i "**Warrant**" o i "**Titoli**", a seconda dei casi). I Warrant si basano sulla performance di un'azione, un indice, un tasso di cambio, un metallo prezioso, una materia prima, un tasso d'interesse, un altro titolo, un fondo, un contratto future o, a seconda dei casi e come specificato nelle relative Condizioni Definitive, un tasso di riferimento, nonché un paniere o un portafoglio comprendente i predetti beni (ciascuno un "**Sottostante**" o, congiuntamente, i "**Sottostanti**", laddove con il termine "Sottostante" si intenderanno anche tutti i Sottostanti da $(i=1)$ a $(i=n)$).

Status

I Warrant sono classificati *pari passu* rispetto a tutte le altre obbligazioni dirette, non subordinate, incondizionate e non garantite dell'Emittente.

Legge applicabile

Le Condizioni Definitive stabiliranno, per ogni emissione di Warrant, la legge applicabile ai Warrant in questione, che sarà la legge tedesca o la legge svizzera. In tale contesto, le Condizioni Definitive specificheranno altresì, per ogni emissione di Warrant, il foro competente a decidere in merito ad eventuali azioni legali promosse ai sensi di tale emissione, che sarà Francoforte sul Meno (per i Warrant disciplinati dalla legge tedesca) o Zurigo (per i Warrant disciplinati dalla legge svizzera).

Come vengono offerti i Titoli?

I Warrant possono essere emessi ad un prezzo di emissione alla pari ovvero sotto o sopra la pari. Il Prezzo di Emissione può essere superiore al valore di mercato di ciascun Warrant alla data delle relative Condizioni Definitive (così come determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* esclusivi basati su principi finanziari riconosciuti utilizzati da UBS AG, UBS AG, Filiale di Jersey e UBS AG, Filiale di Londra). Secondo quanto convenuto, alla rispettiva *Data di Emissione* dei Titoli, o dopo tale data, il/i *Manager* collocherà/anno i Warrant per la vendita al *Prezzo di Emissione*, come specificato nella relative Condizioni Definitive, a condizioni soggette a modifica. Il Prezzo di Emissione può essere comprensivo di commissioni pagabili ai/al *Manager* e/o a un collocatore o ai collocatori.

La vendita dei Titoli è soggetta a limitazioni?

I Titoli possono essere offerti, venduti o consegnati solo all'interno o da una giurisdizione, sempre che ciò sia consentito ai sensi delle leggi e dei regolamenti in vigore e non comporti ulteriori obblighi per l'Emittente. L'offerta e la vendita dei Warrant nonché la distribuzione del materiale d'offerta nello Spazio Economico Europeo e negli Stati Uniti d'America sono soggette a limitazioni specifiche e comunque a qualsiasi eventuale limitazione prevista dalle leggi in vigore in relazione all'offerta e alla vendita di una particolare emissione di Warrant.

I Titoli saranno ammessi a negoziazione?

Le Condizioni Definitive relative ad ogni emissione di Warrant indicheranno se i Warrant saranno o meno quotati o ammessi a negoziazione presso una borsa valori, ivi compreso qualsiasi mercato non regolamentato di qualsiasi borsa valori.

Che diritti acquisisce il Portatore di Titoli in virtù dei Titoli?

In seguito all'acquisto di un (1) Warrant*, l'investitore acquisisce il diritto, a talune condizioni e come previsto nel Regolamento dei Warrant, di pretendere dall'Emittente il pagamento dell'*Importo di Liquidazione* nella *Valuta di Liquidazione* oppure, a seconda dei casi, e come specificato nelle relative Condizioni Definitive, la consegna del *Sottostante Fisico* in misura adeguata ("**Diritto di Opzione**"). Le Condizioni Definitive relative ad ogni emissione di Warrant specificheranno se l'importo pagabile ai sensi dei Warrant è, in ogni caso, pari all'*Importo di Rimborso Minimo capital protected* o, a seconda dei casi, è, in ogni caso, pari all'*Importo di Rimborso Minimo capital protected* ma limitato all'*Importo Cap* o, a seconda dei casi, è limitato all'*Importo Cap*.

I *Portatori di Titoli* non percepiranno alcun pagamento intermedio. Nessuno dei Titoli attribuisce alcun diritto al pagamento di interessi fissi o variabili ovvero di dividendi e, in quanto tali, essi non generano **alcun reddito fisso**.

I Portatori di Titoli sono tenuti al pagamento delle imposte in relazione ai Titoli?

I potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che potranno essere tenuti al pagamento di tasse o altri oneri o imposte in conformità alle leggi e alle prassi del Paese in cui i Warrant vengono trasferiti, o di altre giurisdizioni. In talune giurisdizioni, potrebbero non esservi comunicazioni ufficiali da parte delle autorità fiscali né sentenze relative a strumenti finanziari come i Warrant. Si consiglia, pertanto, ai potenziali investitori di non basarsi sulla sintesi relativa al regime fiscale contenuta nel presente documento e/o nelle Condizioni Definitive, ma di rivolgersi ai propri consulenti per informarsi in merito alla propria situazione fiscale in relazione all'acquisto, la vendita e il rimborso dei Warrant. I consulenti fiscali sono infatti gli unici in grado di considerare in maniera appropriata la situazione specifica del cliente.

Quali sono i rischi associati all'investimento nei Titoli?

L'investimento nei Titoli presenta per l'investitore dei rischi specifici al prodotto. Il valore di un Warrant è determinato non solo dalle variazioni del prezzo del Sottostante, ma dipende anche da una serie di altri fattori. Di conseguenza, il valore dei Titoli può diminuire anche se il prezzo del Sottostante rimane costante. I potenziali investitori devono tenere conto del fatto che le variazioni del prezzo del Sottostante su cui si basa il Warrant (o anche il mancato verificarsi delle variazioni di prezzo previste) possono ridurre il valore di un Warrant. Tale rischio è indipendente dalla situazione finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, uno dei fattori chiave che caratterizzano i Titoli come i warrant è il cosiddetto **Effetto "Leva"**: qualsiasi variazione del valore del Sottostante può determinare una variazione sproporzionata del valore del Warrant. Di

* La numerazione dei Warrant sarà confermata e determinata nelle Condizioni Definitive.

conseguenza, se il prezzo del Sottostante si evolve in modo sfavorevole, **i Warrant comportano anche un'esposizione sproporzionata alle perdite**. Pertanto, quando si acquista un determinato Warrant, è necessario osservare che tanto maggiore è l'effetto leva di un warrant, quanto maggiore sarà la conseguente esposizione alle perdite. Occorre infine notare che, tipicamente, tanto più breve è la scadenza (residua), quanto maggiore sarà l'effetto leva.

Oltre alla *Durata dei Titoli*, la frequenza e l'intensità delle fluttuazioni di prezzo (volatilità) del Sottostante, i tassi d'interesse prevalenti e il livello dei dividendi pagati o, a seconda dei casi, l'andamento generale dei mercati dei cambi, le seguenti circostanze rappresentano, secondo l'opinione dell'Emittente, i fattori essenziali suscettibili di influenzare il valore dei titoli e di generare taluni rischi per gli investitori.

Ogni potenziale investitore deve accertarsi, in base ad una propria valutazione indipendente e all'eventuale consulenza professionale ritenuta necessaria in tali circostanze, che l'acquisto dei Warrant sia perfettamente in linea con le proprie esigenze, finalità e condizioni finanziarie (o del beneficiario, se l'acquisto dei Warrant è effettuato in qualità di fiduciario), che sia conforme e perfettamente in linea con tutte le politiche, linee guida e limitazioni in materia di investimenti ad esso applicabili (sia in caso di acquisto per conto proprio che in qualità di fiduciario) e che si tratti di un investimento adatto, adeguato e appropriato per sé (o per il beneficiario, se l'acquisto dei Warrant è effettuato in qualità di fiduciario), fermi restando i rischi evidenti e sostanziali intrinseci all'investimento nei o alla detenzione dei Warrant.

- **Ulteriori caratteristiche della struttura dei Warrant**

Prima di investire nei Titoli, i potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che le caratteristiche specifiche dei Warrant in seguito descritte, laddove specificate nelle relative Condizioni Definitive, possono influenzare il valore dei Titoli o, a seconda dei casi, qualsiasi eventuale importo pagabile in base al Regolamento dei Warrant o, a seconda dei casi, la consegna in misura adeguata del *Sottostante Fisico* e che, conseguentemente, i Titoli presentano profili di rischio specifici:

nel caso di un Tasso di Partecipazione, un Fattore Leva o un Rapporto di Conversione, a seconda dei casi, si applicano i seguenti paragrafi:

Misura della partecipazione alla performance del Sottostante

L'applicazione del *Tasso di Partecipazione*, del *Fattore Leva* o del *Rapporto di Conversione*, a seconda dei casi, ai fini della determinazione del Diritto di Opzione rende i Warrant simili, in termini economici, ad un investimento diretto nel Sottostante, ma non perfettamente comparabili ad un tale investimento diretto, in particolare perché i *Portatori di Titoli* non partecipano alla relativa *performance* sulla base di un rapporto 1:1 bensì in base solo alla proporzione del *Tasso di Partecipazione*, del *Fattore Leva* o del *Rapporto di Conversione*, a seconda dei casi.

nel caso di una struttura reverse, si applica il seguente paragrafo:

Effetto della struttura reverse

I potenziali investitori devono inoltre tenere conto del fatto che i Warrant, qualora incorporino una cosiddetta struttura *reverse*, come specificato nelle relative Condizioni Definitive, (indipendentemente da altri fattori correlati ai Titoli o da qualsiasi altro fattore eventualmente rilevante ai fini del valore dei Titoli) **si deprezeranno** all'aumentare del prezzo del Sottostante o, a seconda dei casi, **si apprezzeranno** al diminuire del prezzo del Sottostante. Di conseguenza, se il prezzo del Sottostante aumenta in maniera correlata, sussiste il rischio di perdere il capitale investito. Inoltre, la potenziale remunerazione relativa ad ogni Titolo è, in linea di principio, limitata poiché la *performance* negativa del Sottostante non potrà mai superare il 100%.

nel caso di una struttura express, si applica il seguente paragrafo:

Effetto della struttura express

I potenziali investitori devono tenere conto del fatto che i Warrant, qualora incorporino una cosiddetta struttura *express* come specificato nelle relative Condizioni Definitive, possono, in conformità al Regolamento dei Warrant e in talune circostanze, scadere prima della *Data di Scadenza* senza alcuna comunicazione da parte dell'Emittente o senza che il *Portatore di Titoli* venga interpellato. Nel caso in cui i Warrant scadano prima della *Data di Scadenza*, il *Portatore di Titoli* ha il diritto di chiedere il pagamento di un importo in relazione alla scadenza anticipata. Tuttavia, il *Portatore di Titoli* non ha il diritto di pretendere eventuali ulteriori pagamenti sui Warrant o, a seconda dei casi, e come specificato nelle relative Condizioni Definitive, la consegna del *Sottostante Fisico* dopo la *Data di Scadenza Anticipata*. Il *Portatore di Titoli*,

pertanto, rischia di non partecipare alla performance del Sottostante nella misura auspicata e durante il periodo previsto.

In caso di scadenza anticipata dei Warrant, il *Portatore di Titoli* è inoltre soggetto al cosiddetto rischio di reinvestimento. Il *Portatore di Titoli* potrebbe infatti riuscire a reinvestire l'eventuale importo pagato dall'Emittente in caso di scadenza anticipata solo a condizioni di mercato meno favorevoli rispetto a quelle prevalenti al momento dell'acquisto dei Titoli.

in caso di talune soglie o limiti, si applicano i seguenti paragrafi:

Effetto dell'applicazione di talune soglie o limiti

I potenziali investitori devono tenere conto del fatto che l'*Importo di Liquidazione* o, a seconda dei casi, e come specificato nelle relative Condizioni Definitive, il valore dell'eventuale *Sottostante Fisico* da consegnare in misura adeguata ai sensi dei Warrant dipende dal fatto che il prezzo del Sottostante sia pari e/o sia rispettivamente inferiore o superiore a una determinata soglia o un determinato limite, come specificato nelle relative Condizioni Definitive, in un determinato momento o, a seconda dei casi, in un determinato periodo di tempo come determinato nel Regolamento dei Warrant.

Solo qualora la relativa soglia o il relativo limite non siano stati raggiunti e/o superati, rispettivamente per difetto o per eccesso, nel momento o nel periodo come determinati nel Regolamento dei Warrant, il portatore di un Warrant percepirà un *Importo di Liquidazione* come predeterminato nel Regolamento dei Warrant. In caso contrario, il *Portatore di Titoli* parteciperà alla performance del Sottostante e, pertanto, sarà soggetto al rischio di perdita del capitale investito.

nel caso di un Importo Cap, si applica il seguente paragrafo:

Limitazione dei potenziali profitti ad un Importo Cap

I potenziali investitori devono inoltre tenere conto del fatto che l'*Importo di Liquidazione* o, a seconda dei casi, e come specificato nelle relative Condizioni Definitive, il valore dell'eventuale *Sottostante Fisico* da consegnare in misura adeguata ai sensi dei Warrant, è limitato all'*Importo Cap* come determinato nel Regolamento dei Warrant. A differenza di un investimento diretto nel Sottostante, il potenziale profitto dei Warrant è pertanto limitato all'*Importo Cap*.

nel caso di un Sottostante Rilevante, si applica il seguente paragrafo:

Conseguenza dell'indicizzazione basata sul Sottostante Rilevante

Il calcolo dell'entità dell'*Importo di Liquidazione* o, a seconda dei casi, e come specificato nelle relative Condizioni Definitive, del valore dell'eventuale *Sottostante Fisico* da consegnare in misura adeguata, si basa esclusivamente sulla performance del *Sottostante Rilevante* e, pertanto, sul Sottostante che registri una determinata performance prestabilita, ad esempio la **peggiore** performance durante un periodo di osservazione. Di conseguenza, i potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che, rispetto a Titoli basati esclusivamente su un unico sottostante, i Warrant comportano una maggiore esposizione alle perdite. Tale rischio non può essere mitigato né da una performance positiva né, a seconda dei casi, da una performance negativa dei rimanenti Sottostanti poiché *questi ultimi non vengono* presi in considerazione ai fini del calcolo dell'entità dell'*Importo di Liquidazione* o, a seconda dei casi, e come specificato nelle relative Condizioni Definitive, del valore del *Sottostante Fisico* da consegnare in misura adeguata.

nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un Paniere o da un Portafoglio, si applicano i seguenti paragrafi:

Conseguenza dell'indicizzazione basata su un paniere o, a seconda dei casi, su un portafoglio

I Warrant sono caratterizzati dal fatto che il calcolo dell'entità dell'*Importo di Liquidazione* o, a seconda dei casi, e come specificato nelle relative Condizioni Definitive, del valore dell'eventuale *Sottostante Fisico* da consegnare in misura adeguata, dipende dalla performance di un paniere comprendente vari Sottostanti. Al contempo, anche il grado di dipendenza reciproca (cosiddetta correlazione) tra i componenti del paniere o, a seconda dei casi, dei Sottostanti, è importante ai fini del calcolo dell'entità dell'*Importo di Liquidazione* o, a seconda dei casi, e come specificato nelle Condizioni Definitive, del valore del *Sottostante Fisico* da consegnare in misura adeguata.

in caso di liquidazione fisica, si applica il seguente paragrafo:

Effetto di un'eventuale consegna di un Sottostante Fisico

Qualora le Condizioni Definitive dei Warrant prevedano che la liquidazione avvenga tramite consegna fisica, i potenziali investitori nei Warrant devono tenere conto del fatto che, alla scadenza o, a seconda dei casi, o all'estinzione dei Titoli, non sarà effettuato alcun pagamento dell'*Importo di Liquidazione*, ma si provvederà all'eventuale consegna del *Sottostante Fisico* in misura adeguata, come descritto nel Regolamento dei Warrant. I potenziali investitori devono pertanto tenere conto del fatto che, qualora il rimborso dei Warrant avvenga tramite la consegna fisica del *Sottostante Fisico* in misura adeguata, essi non percepiranno alcun importo in contanti bensì un diritto al relativo *Sottostante Fisico*, peraltro cedibile in conformità alle condizioni dei relativi sistemi di custodia.

Poiché in tal caso i *Portatori di Warrant* sono esposti ai rischi specifici all'emittente e ai titoli correlati al *Sottostante Fisico*, i potenziali investitori nei Warrant dovranno informarsi, prima di procedere all'acquisto dei Warrant, sull'eventuale *Sottostante Fisico* da consegnare. Inoltre, gli investitori non dovranno ritenere di poter vendere il *Sottostante Fisico*, dopo il rimborso dei Titoli, ad un determinato prezzo, in particolare ad un prezzo corrispondente al capitale investito nell'acquisto dei Warrant. Il *Sottostante Fisico* consegnato nella relativa misura può, in talune circostanze, perdere anche completamente il proprio valore. In tal caso, i *Portatori di Titoli* sono soggetti al rischio di perdere l'intero capitale investito nell'acquisto dei Warrant (ivi compresi i costi dell'operazione).

I potenziali investitori nei Warrant devono inoltre tenere conto del fatto che il *Portatore di Titoli* è soggetto alle eventuali fluttuazioni del prezzo del *Sottostante Fisico* tra la scadenza dei Titoli e l'effettiva consegna del *Sottostante Fisico* alla *Data di Liquidazione*. L'eventuale deprezzamento del *Sottostante Fisico* successivo alla scadenza dei Titoli grava quindi sul *Portatore di Titoli*.

nel caso di un rischio correlato al tasso di cambio, si applica il seguente paragrafo:

Rischio correlato al tasso di cambio

Se stabilito in tal senso nelle relative Condizioni Definitive dei Warrant, il diritto assegnato ai *Portatori di Titoli* in virtù dei Warrant è determinato sulla base di una valuta diversa dalla *Valuta di Liquidazione*, unità di valuta o di calcolo, e/o anche il valore del *Sottostante* è determinato in tale valuta diversa dalla Valuta di Liquidazione, unità di valuta o di calcolo. Pertanto, i potenziali investitori devono essere consapevoli del fatto che gli investimenti in tali titoli possono comportare dei rischi dovuti alla fluttuazione dei tassi di cambio e che il rischio di perdita non dipende esclusivamente dalla performance del *Sottostante*, ma anche dall'andamento sfavorevole del valore della valuta straniera, dell'unità di valuta o dell'unità di calcolo.

Tale andamento può inoltre aumentare l'esposizione alle perdite del *Portatore di Titoli* poiché una performance sfavorevole del tasso di cambio rilevante può causare il conseguente deprezzamento dei Warrant acquistati durante il relativo periodo di validità o, a seconda dei casi, dell'*Importo di Liquidazione* o, a seconda dei casi, dell'eventuale *Sottostante Fisico* da consegnare in misura adeguata. I tassi di cambio sono determinati dall'andamento della domanda e dell'offerta sui mercati internazionali dei cambi, i quali a loro volta sono condizionati da fattori economici, dalle speculazioni e dai provvedimenti adottati dai governi e dalle banche centrali (ad esempio, controlli e vincoli monetari).

in caso di Warrant legati a tassi di cambio, materie prime o metalli preziosi, si applica il seguente paragrafo:

Caratteristiche speciali dei Warrant legati a tassi di cambio, materie prime o, a seconda dei casi, metalli preziosi

Qualora il Sottostante sia rappresentato da tassi di cambio, materie prime o, a seconda dei casi, metalli preziosi, è necessario osservare che le contrattazioni dei relativi valori avvengono 24 ore su 24, in base ai fusi orari di Australia, Asia, Europea e America. **E' pertanto possibile che un limite o, a seconda dei casi, una soglia rilevanti, come descritto nel Regolamento dei Warrant, vengano raggiunti o superati, per eccesso o per difetto, al di fuori degli orari locali o degli orari di attività dell'Emittente o del/i Manager.** I potenziali investitori nei Titoli devono inoltre essere consapevoli del fatto che la liquidazione fisica del Sottostante rappresentato da tassi di cambio, materie prime e/o metalli preziosi è esclusa in ogni caso.

nel caso di una protezione del capitale, si applica il seguente paragrafo:

La protezione del capitale si applica solo alla scadenza dei Titoli

Qualora nelle relative Condizioni Definitive sia specificato un *Importo di Rimborso Minimo*, i rischi di perdere il capitale investito insiti nelle caratteristiche speciali dei Warrant - fatto salvo qualsiasi altro rischio indipendente correlato all'Emittente (si veda quanto precede) - sono limitati all'*Importo di Rimborso Minimo* rilevante.

A scadenza, i Titoli sono *capital protected* nella misura dell'*Importo di Rimborso Minimo* (fatto salvo qualsiasi eventuale premio previsto dall'offerta); ciò significa che, alla scadenza, l'investitore, indipendentemente dall'effettiva performance del Sottostante, riceve in ogni caso l'*Importo di Rimborso Minimo*. Se un investitore acquista i Titoli dopo l'emissione ad un prezzo superiore all'*Importo di Rimborso Minimo*, il potenziale investitore deve essere consapevole del fatto che la protezione del capitale (proporzionale) si riferisce solo all'*Importo di Rimborso Minimo* ridotto. In tale contesto, occorre considerare che la protezione del capitale si applica solo in caso di scadenza e non di estinzione.

In caso di rimborso anticipato dei Titoli, l'importo in denaro da corrispondere o, a seconda dei casi, il valore dell'eventuale *Sottostante Fisico* da consegnare in misura adeguata possono risultare notevolmente inferiori all'importo minimo pagabile alla scadenza dei Titoli, laddove si applicherebbe invece la protezione del capitale nella misura dell'*Importo di Rimborso Minimo*.

I potenziali investitori nei Titoli devono inoltre prendere atto del fatto che, ferma restando la protezione del capitale nella misura dell'*Importo di Rimborso Minimo* rilevante, l'investitore è soggetto al rischio correlato alla capacità finanziaria dell'Emittente. I potenziali investitori devono pertanto essere disposti a, e in grado di, sostenere una perdita parziale o persino totale del capitale investito. Gli acquirenti dei Titoli devono, in ogni caso, valutare la propria situazione finanziaria per essere certi di riuscire a far fronte ai rischi di perdita correlati ai Titoli.

nel caso di una limitazione del diritto di esercizio, si applica il seguente paragrafo:

• **Limitazione dell'esercizio del Diritto di Opzione da parte dei Portatori di Titoli**

Se stabilito in tal senso nelle relative Condizioni Definitive dei Warrant e in conformità al Regolamento dei Warrant, il diritto assegnato ai *Portatori di Titoli* in virtù dei Warrant basati, direttamente o indirettamente, su un Sottostante costituito da titoli tedeschi, può non essere esercitato in taluni giorni, come il giorno in cui si svolge l'assemblea generale degli azionisti della società tedesca le cui azioni sono utilizzate ai fini dei Warrant, e la data di calcolo (il giorno *ex dividendo*) immediatamente precedente a tale giorno. Inoltre, le relative Condizioni Definitive possono prevedere la possibilità di esercitare i Warrant da parte dei *Portatori di Titoli* solo in talune date. In caso di mancato ricevimento dell'*Avviso di Esercizio* entro la *Data di Esercizio*, i Titoli non possono essere esercitati sino alla data di esercizio successiva indicata nel Regolamento dei Warrant.

nel caso di una limitazione del Numero Minimo di Esercizio, si applica il seguente paragrafo:

• **Limitazione dell'esercizio del Diritto di Opzione da parte dei Portatori di Titoli in base a un Numero Minimo di Esercizio**

Se stabilito in tal senso nelle relative Condizioni Definitive dei Warrant e in conformità al Regolamento dei Warrant, qualsiasi *Portatore di Titoli* deve offrire un numero minimo specificato di Warrant per poter esercitare il Diritto di Opzione assegnato in virtù dei Warrant, il cosiddetto *Numero Minimo di Esercizio*. Pertanto, i portatori in possesso di una quantità di Titoli inferiore al *Numero Minimo di Esercizio* dovranno vendere i propri Warrant oppure acquistarne degli altri (sostenendo, in ogni caso, i relativi costi di transazione).

• **Estinzione e Rimborso Anticipato a scelta dell'Emittente**

I potenziali investitori nei titoli devono inoltre essere consapevoli del fatto che, ai sensi del Regolamento dei Warrant, l'Emittente ha il diritto di estinguere e rimborsare integralmente i Titoli prima della *Data di Scadenza*. Qualora l'Emittente decida di estinguere e rimborsare i Titoli prima della *Data di Scadenza*, il *Portatore di Titoli* ha il diritto di chiedere il pagamento di un importo in relazione a tale rimborso anticipato. Tuttavia, il *Portatore di Titoli* non ha il diritto di richiedere eventuali altri pagamenti in relazione ai Warrant dopo la data di estinzione rilevante.

Il Portatore di Titoli si assume pertanto il rischio di non partecipare alla performance del Sottostante nella misura auspicata e durante il periodo previsto.

In caso di estinzione dei Titoli da parte dell'Emittente, il *Portatore di Titoli* è soggetto al cosiddetto rischio di reinvestimento, cioè l'investitore dovrà reinvestire l'eventuale importo pagato dall'Emittente in caso di estinzione, a condizioni di mercato meno favorevoli rispetto a quelle prevalenti al momento dell'acquisto dei Titoli.

- **Diritto di estinzione da parte dei *Portatori di Titoli***

I *Portatori di Titoli* non hanno alcun diritto di estinzione. Pertanto, i *Portatori di Titoli* non potranno estinguere i Titoli durante il relativo periodo di validità. Di conseguenza, e fatti salvi i casi di estinzione e rimborso anticipato dei Titoli da parte dell'Emittente o, a seconda dei casi e se stabilito nelle relative Condizioni Definitive, di esercizio del *Diritto di Opzione* da parte dei *Portatori di Titoli* in conformità al Regolamento dei Warrant, prima della scadenza la realizzazione dell'eventuale valore economico dei Titoli (o di parte di essi) è possibile solo attraverso la vendita dei Titoli.

- **Eventuale riduzione del Prezzo del *Sottostante* in seguito all'estinzione dei Titoli**

In caso di estinzione anticipata dei Titoli da parte dell'Emittente ai sensi del Regolamento dei Warrant, i potenziali investitori dei Titoli devono tenere conto del fatto che il Portatore di Titoli sarà soggetto a qualsiasi eventuale andamento negativo del prezzo del *Sottostante* tra la comunicazione dell'estinzione da parte dell'Emittente e la determinazione del prezzo del *Sottostante* rilevante ai fini del calcolo dell'importo in denaro pagabile.

- **Ripercussioni negative degli eventi di regolamento relativi al Diritto di Opzione**

Al verificarsi di un potenziale evento di regolamento, l'Emittente avrà il diritto di effettuare i necessari regolamenti in conformità al Regolamento dei Warrant. Tali regolamenti potrebbero ripercuotersi negativamente sul valore dei Titoli.

Effetto negativo dei costi accessori

Specialmente se combinati ad un valore dell'ordine di modesta entità, le commissioni e gli altri costi di transazione sostenuti in relazione all'acquisto o alla vendita dei Titoli possono tradursi in spese **suscettibili di ridurre considerevolmente qualsiasi eventuale importo di liquidazione pagabile ai sensi dei Titoli**. Prima di acquistare un Titolo, i potenziali investitori sono pertanto tenuti ad informarsi su tutti i costi derivanti dall'acquisto o dalla vendita del Titolo, ivi compresi gli eventuali costi addebitati dalle banche depositarie al momento dell'acquisto e della scadenza dei Titoli.

- **Operazioni volte alla compensazione o alla mitigazione dei rischi**

I potenziali investitori non devono fare affidamento sulla propria capacità di intraprendere operazioni, in qualsiasi momento nel corso della *Durata dei Titoli*, tali da consentire la compensazione o la mitigazione dei rischi rilevanti. Ciò dipende dalla situazione di mercato e dalle condizioni prevalenti. Operazioni volte a compensare o mitigare i rischi potrebbero essere praticabili solo ad un prezzo di mercato sfavorevole, che comporterebbe di fatto una perdita per gli investitori.

- **Negoziare i Titoli / Illiquidità**

Non è possibile prevedere se e in che misura potrà svilupparsi un mercato secondario in relazione ai Titoli o a che prezzo i Titoli saranno negoziati sul mercato secondario o se tale mercato sarà liquido o meno. **I potenziali investitori, pertanto, non devono fare affidamento sulla propria capacità di vendere i Titoli in un momento specifico o ad un prezzo specifico.**

- **Prezzo dei Titoli**

A differenza della maggior parte degli altri titoli, il prezzo dei Titoli in questione non si basa di norma sul principio della domanda e dell'offerta relativo ai Titoli poiché i trader che operano sul mercato secondario potrebbero quotare prezzi di vendita e di acquisto indipendenti. Tale calcolo del prezzo si basa di modelli di calcolo prevalenti sul mercato mentre, in linea di principio, il valore teorico dei Titoli è determinato sulla base del valore del *Sottostante* e del valore di altre caratteristiche correlate ai titoli, ognuna delle quali può essere rappresentata, in termini economici, da un altro strumento finanziario di tipo derivato.

I prezzi potenzialmente quotati non corrispondono necessariamente al valore intrinseco dei Titoli come determinato da un trader.

- **Ampliamento dello spread tra prezzi di vendita e di acquisto**

In situazioni di mercato particolari, in cui l'Emittente non sia assolutamente in grado di concludere operazioni di copertura o la conclusione di tali operazioni risulti molto difficile, lo spread tra i prezzi di vendita e di acquisto potrebbe essere soggetto ad un aumento temporaneo al fine di mitigare i rischi economici per l'Emittente. Pertanto, i Portatori di Titoli che desiderino cedere i propri Titoli sia attraverso il mercato regolamentato sia attraverso quello non regolamentato potrebbero doverli vendere ad un prezzo notevolmente inferiore rispetto al prezzo effettivo dei Titoli al momento della vendita.

- **Fondi presi a prestito**

Se l'acquisto dei Titoli è finanziato tramite fondi presi a prestito e le aspettative degli investitori venissero disattese, essi non solo subiranno la perdita derivante dai Titoli, ma dovranno anche rimborsare il prestito e pagare i relativi interessi. Ciò comporterebbe un notevole aumento del rischio di perdita a carico degli investitori. Gli investitori nei Titoli non devono mai fare affidamento sulla propria capacità di rimborsare un prestito e pagare i relativi interessi attraverso i guadagni derivanti da un'operazione in Titoli. Al contrario, prima di finanziare l'acquisto di un Titolo tramite fondi presi a prestito, occorre che gli investitori valutino la propria situazione finanziaria per accertarsi che saranno in grado di provvedere tempestivamente al pagamento degli interessi e al rimborso del prestito anche in caso di perdita e quindi di mancato guadagno.

- **Effetto sui Titoli delle operazioni di copertura effettuate dall'Emittente**

E' possibile che l'Emittente utilizzi, interamente o in parte, i proventi rivenienti dalla vendita dei Titoli per concludere operazioni di copertura in relazione ai rischi correlati all'emissione dei Titoli. In tal caso, l'Emittente o una delle sue collegate possono concludere operazioni corrispondenti alle obbligazioni dell'Emittente derivanti dai Titoli. In generale, operazioni di questo tipo, sebbene possano essere effettuate anche dopo l'emissione, vengono concluse alla *Data di Emissione* dei Titoli, o prima di tale data. L'Emittente o una delle sue collegate possono, in qualsiasi momento, intraprendere le azioni necessarie volte al close-out di qualsiasi operazione di copertura. Non è da escludersi che, in alcuni casi, tali operazioni possano influire sul Prezzo del Sottostante.

Modifica del regime fiscale in relazione ai Titoli

Le considerazioni relative al trattamento fiscale dei Titoli espresse nel presente Prospetto riflettono l'opinione dell'Emittente sulla base della situazione giuridica in essere alla data del Prospetto stesso. Non è tuttavia possibile escludere un trattamento fiscale diverso da parte delle autorità tributarie e dei tribunali fiscali.

- **Rischi relativi al Sottostante**

Dal Sottostante rilevante possono derivare taluni ulteriori ed eventuali rischi, i quali saranno specificati nelle relative Condizioni Definitive.

Si consiglia pertanto espressamente a qualsiasi potenziale investitore di informarsi sul profilo di rischio specifico del tipo di prodotto descritto nel presente Prospetto e, ove necessario, di affidarsi alla consulenza di un professionista. I potenziali investitori vengono espressamente informati del fatto che i Titoli costituiscono un **investimento a rischio** che può comportare la **perdita** del capitale investito. Anche laddove le relative Condizioni Definitive prevedano la protezione del capitale alla scadenza nella misura dell'*Importo di Rimborso Minimo* e quindi, inizialmente, il rischio di una perdita sia limitato, l'investitore è comunque soggetto al rischio correlato al peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente. Di conseguenza, i potenziali investitori devono essere disposti a, e in grado di, sostenere una perdita parziale o persino totale del capitale investito. Qualsiasi investitore interessato all'acquisto dei Titoli deve valutare la propria situazione finanziaria per accertarsi che riuscirà a sostenere i **rischi di perdita** associati ai Titoli.